



Editoriale - Ponte Morandi, Governo Conte e Società Autostrade. “L’umana irrazionalità delle cose”.

Roma - 09 lug 2020 (Prima Pagina News) Il fisiologo romano prof. Massimo Fioranelli lancia un’opinione sull’annuncio dato ieri dal ministro De Micheli di riaffidare la gestione del Ponte di Genova alla Società Autostrade, nonostante il Movimento 5 Stelle da anni vada ripetendo che questo non sarebbe mai accaduto.

Una delle numerose frasi, difficilmente controllabili, attribuite a Albert Einstein afferma che” la differenza tra me ed un ameba e’ che l’ameba continua a ripetere sempre gli stessi errori”. In una piovosa vigilia del ferragosto del 2018, dopo 41 anni di onorato servizio, crolla a Genova, il ponte Morandi, una sezione di 200 metri del Viadotto Polcevera , causando 43 vittime e mettendo in ginocchio un’intera città’, con ripercussioni sull’intera rete autostradale italiana. Crollo non dovuto ad un difetto di progettazione come avrebbero voluto farci credere. Una morte annunciata, preceduta da altri crolli ed incidenti mortali, legata all’incuria di una gestione della rete autostradale italiane i cui obiettivi, in deroga alle normative, erano il profitto esasperato a discapito della sicurezza e della manutenzione. Ne seguì un’aspra polemica politica sulla privatizzazione dei beni e delle infrastrutture pubbliche; aspetti fondamentali per la sicurezza e lo sviluppo economico dell’intera Nazione. Si ricostruisce il ponte senza programmare chi avrebbe dovuto gestirlo. Ieri il Ministro alle Infrastrutture ed ai Trasporti De Micheli, riassegna la gestione del nuovo ponte a chi lo ha fatto crollare per un insostenibile incuria. Purtroppo il mondo va così; e’ contrassegnato dall’umana irrazionalità’. Anche per l’epidemia il nostro Governo non ha preso alcun provvedimento sostanziale per una reale prevenzione se non ridurre le libertà personali per chi risulti positivo ad un anacronistico tampone. Nessun corridoio alternativo in ambito sanitario, nessun reparto dedicato, nessuna ristrutturazione dell’edilizia ospedaliera nell’ottica di prevenzione dei contagi. Purtroppo l’intera società’ e’ bloccata su questo tampone, inaffidabile, che può essere positivo e negativo sullo stesso soggetto a seconda in quale città’ sia stato eseguito ed in base all’orario del prelievo. Se decidono le amebe, se non prendiamo insegnamenti dai nostri errori, la catastrofe è assicurata.

di Massimo Fioranelli Giovedì 09 Luglio 2020